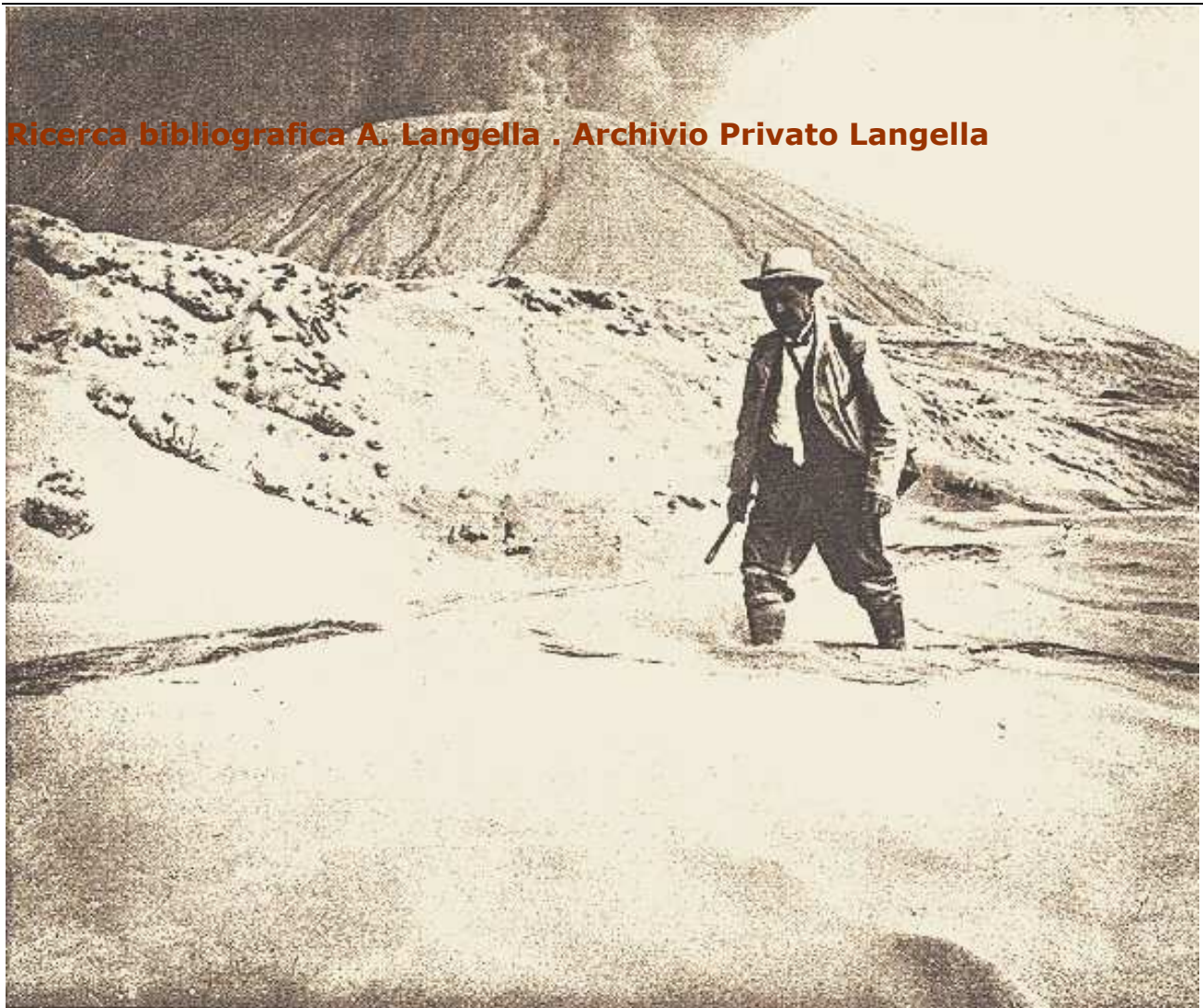


CRONACA DA **IL MATTINO DI NAPOLI**

Del 6\7\aprile 1906



Il Mattino (7-8 aprile) avea questi ,particolari sulle bocche dei Cognoli. Le bocche, sono tre; aperte sul fianco stesso ,del monte Somma, e disposte a gradino fra loro; la più bassa ,è la, più, attiva. Una cascata di fuoco liquido scende, abbastanza tranquillamente, per questa scala gigantesca ; il Vesuvio, apparisce sul labbro del monte Somma, con un pino perfettamente disegnato sul fondo più bianco del vapor acqueo e il fiume di lava continua silenzioso la sua strada, sotto la scorza immobile delle scorie. Un boato sotto i nostri piedi ci avverte che il terreno è pericoloso. ,

Seguiamo, scendendo, la corrente di lava. Essa, partendo dai Cognoli, località posta sul confine ,del territorio di Ottaiano, è scesa per le proprietà del, principe di Ottaiano, distruggendo molti pini, e molti frutteti. Ha, in certo

punto, quattrocento metri di larghezza e sette di altezza, e non si è ancora raffreddata in nessun punto. Giunta però a due o tre chilometri dalla fonte si è biforcata: una corrente, diretta verso Terzigno, si è fermata a mezzogiorno; l'altra diretta a Boscotrecase ha continuato attraverso le vigne, fino alla contrada Fruscio, in un vallone detto Calvanese, ove procede lentamente. Per ora questa corrente ha percorso sei o sette chilometri, distruggendo circa 200 moggi di terre coltivate. È notevole come la prima corrente si sia fermata davanti alla statua di Sant' Anna, portata dal popolo di Bosco : è vero che si faceva retrocedere la statua man mano che la lava avanzava.

